

# Il Comune aiuta i genitori che lavorano: bonus baby sitter da 200 euro a famiglia

Un "patto" fra il Comune, le famiglie ed il mondo della scuola. È questo ciò che ha in mente l'amministrazione comunale di Mondovì. Il risultato: un elenco comunale di baby sitter al quale le famiglie possono attingere senza un'affannosa ricerca magari all'ultimo momento e, soprattutto, un "bonus" messo a disposizione dal Comune: 200 euro a famiglia per nucleo familiare. Ne potranno fruire tutti, senza distinzioni di Isee o altro. I requisiti: un bimbo sotto i 14 anni e la possibilità di dimostrare che i genitori in casa non ci sono perché sono al lavoro o per altri motivi.

La "città di Mondovì" intesa come palazzo comunale si muove per le famiglie con un plafond di 20 mila euro a disposizione e rinnovabile se ce ne fosse bisogno. La presentazione dell'iniziativa è stata a cura degli assessori Luca Robaldo (Istruzione) e Ce-

cilia Rizzola (Bilancio).

C'è un'appendice che riguarda anche i trasporti. «Collaboreremo col Politecnico per ridisegnare il trasporto scolastico - spiega l'assessore Erika Chiechio - coinvolgendo le scuole, oltre che le famiglie, per fornire un servizio puntuale ed efficace. Continueremo a lavorare per migliorare gli spazi verdi per bambini e ragazzi così da fornire luoghi sicuri, con nuovi giochi ed attrezzature. Luoghi a disposizione anche delle scuole che potrebbero diventare, perché no, aule all'aperto dove svolgere attività di movimento e di svago». «Stiamo ulteriormente intervenendo sul tema della connettività, abbiamo affidato pochi giorni fa i lavori utili per ridurre le difficoltà di connessione per la didattica a distanza e per quella sincrona - conclude l'assessore all'Istruzione Robaldo -. Avvieremo, infine, un ta-



Luca Robaldo

Cecilia Rizzola

volò di lavoro utile per programmare attività di supporto alle ragazze ed ai ragazzi che più stanno patendo i disagi del lockdown, anche qui cercando di fare rete e coinvolgendo i competenti servizi dell'Asl».

## BONUS BABY SITTER: COME FUNZIONA

Torniamo al bonus baby sitter che sarà "istituzionalizzato" venerdì durante la seduta di giunta.

«Il bonus comunale -

ha detto l'assessore Rizzola - andrà ad integrarsi con quello statale: ogni famiglia con bambini di età inferiore ai 14 anni potrà inoltrare, per tutto il periodo del blocco scolastico, la richiesta».

Tutti, potranno, dunque, inoltrare richiesta (le modalità nei prossimi giorni sul sito del Comune monregalese): lavoratori autonomi, dipendenti e, a differenza del bonus statale, potranno farla anche i lavoratori che oggi stanno

svolgendo la loro professione in smart working. Il limite per le categorie: il bonus non sarà utilizzabile da famiglie in cui uno dei genitori si trova a casa in congedo o in cassa integrazione o condizioni similari.

«Uno stanziamento importante - aggiunge Robaldo - per dare un segnale a livello locale in maniera celere e iniziare a rispondere in maniera concreta alle richieste dei genitori pervenute anche attraverso il comitato Pas. Ci sono già pervenute una decina di domande anche per l'elenco baby sitter istituito negli scorsi giorni. Siamo il secondo Comune in Piemonte (dopo Verbania) ad aver lanciato questa iniziativa che speriamo possa essere di sostegno ai lavoratori».

Nei prossimi giorni sarà pubblicato sul sito del Comune l'avviso con tutte le indicazioni e i contatti per richiedere il bonus.